



*Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

DIQPA
DGPQA – Uff. Pqa 4

IL DIRIGENTE

Riconoscimento del Consorzio di Tutela del Limone dell'Etna IGP e attribuzione dell'incarico di svolgere le funzioni di cui all'art. 53, comma 15, della legge 24 aprile 1998, n. 128 come modificato dall'art. 14, della legge 21 dicembre 1999, n. 526, di promozione, valorizzazione, vigilanza, tutela, informazione del consumatore e cura generale degli interessi della IGP “Limone dell'Etna”

VISTO il Regolamento (CE) n. 1151/2012 del Consiglio del 21 novembre 2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli ed alimentari;

VISTE le premesse sulle quali è fondato il predetto Regolamento e, in particolare, quelle relative alle esigenze dei consumatori che, chiedendo qualità e prodotti tradizionali, determinano una domanda di prodotti agricoli o alimentari con caratteristiche specifiche riconoscibili, in particolare modo quelle connesse all'origine geografica.

CONSIDERATO che tali esigenze possono essere soddisfatte dai consorzi di tutela che, in quanto costituiti dai soggetti direttamente coinvolti nella filiera produttiva, hanno un'esperienza specifica ed una conoscenza approfondita delle caratteristiche del prodotto;

VISTA la legge 24 aprile 1998, n. 128, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dalla appartenenza dell'Italia alle Comunità europee – legge comunitaria 1995 -1997;

VISTO in particolare l'articolo 53, comma 15, della citata legge n. 128 del 1998, come modificato dall'art. 14, della legge 21 dicembre 1999, n. 526 che individua le funzioni per l'esercizio delle quali i Consorzi di tutela delle DOP, delle IGP e delle STG possono ricevere, mediante provvedimento di riconoscimento, l'incarico corrispondente dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;

VISTO il decreto ministeriale 12 aprile 2000, n. 61413 e ss.ii.mm., pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – serie generale n. 97 del 27 aprile 2000, recante “disposizioni generali relative ai requisiti di rappresentatività dei Consorzi di tutela delle denominazioni di origine protette (DOP) e delle indicazioni geografiche protette (IGP)”, emanato dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste in attuazione dell'art. 14, comma 17, della citata legge n. 526 del 1999;

VISTO il decreto ministeriale 12 aprile 2000, n. 61414 e ss.ii.mm., pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – serie generale n. 97 del 27 aprile 2000, recante “Individuazione

dei criteri di rappresentanza negli organi sociali dei Consorzi di tutela delle denominazioni di origine protette (DOP) e delle indicazioni geografiche protette (IGP)”, emanato dal Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste in attuazione dell’art. 14, comma 17, della citata legge n. 526 del 1999;

VISTO il decreto ministeriale 12 settembre 2000, n. 410 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – serie generale n. 9 del 12 gennaio 2001 - con il quale, in attuazione dell’art. 14, comma 16, della legge n. 526 del 1999, è stato adottato il regolamento concernente la ripartizione dei costi derivanti dalle attività dei consorzi di tutela delle DOP e delle IGP incaricati dal Ministero;

VISTO il decreto ministeriale 12 ottobre 2000 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – serie generale n. 272 del 21 novembre 2000 - con il quale, conformemente alle previsioni dell’art. 14, comma 15, lettera d) sono state impartite le direttive per la collaborazione dei consorzi di tutela delle DOP e delle IGP con l’Ispettorato Centrale Repressione Frodi, ora Ispettorato Centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF), nell’attività di vigilanza;

VISTO il decreto legislativo 19 novembre 2004 n. 297, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – serie generale n. 293 del 15 dicembre 2004 - recante “disposizioni sanzionatorie in applicazione del regolamento (CEE) n. 2081/92, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli e alimentari”;

VISTO il decreto dipartimentale 12 maggio 2010 n. 7422 recante disposizioni generali in materia di verifica delle attività istituzionali attribuite ai Consorzi di tutela;

VISTO il decreto dipartimentale del 6 novembre 2012 recante la procedura per il riconoscimento degli agenti vigilatori dei consorzi di tutela di cui alla legge 21 dicembre 1999, n. 526 e al decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61;

VISTO il regolamento (UE) n. 1533 della Commissione del 22 ottobre 2020 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Unione Europea L. 351 del 22 ottobre 2020 con il quale è stata registrata l’indicazione geografica protetta “Limone dell’Etna”;

VISTA l’istanza presentata dal Consorzio di Tutela del Limone dell’Etna IGP con sede legale in Acireale (CT), in Piazza Duomo, n. 1, c/o la Casa comunale di Acireale, intesa ad ottenere il riconoscimento dello stesso ad esercitare le funzioni indicate all’articolo 53 della legge 24 aprile 1998, n. 128 e sss.ii.mm. per la IGP “Limone dell’Etna”;

VERIFICATA la conformità dello statuto del Consorzio predetto alle prescrizioni di cui ai sopra citati decreti ministeriali;

CONSIDERATO che la condizione richiesta dall’art. 5 del decreto ministeriale del 12 aprile 2000,

n. 61413 sopra citato, relativo ai requisiti di rappresentatività dei Consorzi di tutela, è soddisfatta in quanto il Ministero ha verificato che la partecipazione, nella compagine sociale, dei soggetti appartenenti alla categoria <produttori agricoli>, nella filiera <ortofrutticoli e cereali non trasformati> individuata all'art. 4, lett. b), del medesimo decreto, rappresenta almeno i 2/3 della produzione controllata dall'Organismo di Controllo nel periodo significativo di riferimento.

CONSIDERATO che la predetta verifica è stata eseguita sulla base delle informazioni fornite dal Consorzio a mezzo pec il 26 luglio 2023 (prot. Masaf n. 399512 del 28 luglio 2023) e della attestazione rilasciata dall'Autorità pubblica di controllo, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia "A. Mirri", a mezzo pec il 2 agosto 2023 (prot. Masaf n. 405645 del 2 agosto 2023);

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'articolo 16, lettera d);

VISTA la Direttiva direttoriale 2023 della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica n. 118468 del 22 febbraio 2023 e ss.ii.mm., in particolare l'articolo 1, comma 4, con la quale i titolari degli uffici dirigenziali non generali, in coerenza con i rispettivi decreti di incarico, sono autorizzati alla firma degli atti e dei provvedimenti relativi ai procedimenti amministrativi di competenza;

RITENUTO pertanto necessario procedere al riconoscimento del Consorzio di Tutela del Limone dell'Etna IGP al fine di consentirgli l'esercizio delle attività sopra richiamate e specificatamente indicate all'articolo 53 della legge 24 aprile 1998, n. 128 e ss.ii.mm. per la IGP "Limone dell'Etna";

D E C R E T A:

Art. 1

1. Il Consorzio di Tutela del Limone dell'Etna IGP è riconosciuto ai sensi dell'articolo 53, comma 15, della legge 24 aprile 1998, n. 128 come modificato dall'art. 14, della legge 21 dicembre 1999 n. 526 ed è incaricato di svolgere le funzioni previste dal medesimo comma sulla IGP "Limone dell'Etna", registrata con regolamento (UE) n. 1533 della Commissione del 22 ottobre 2020 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Unione Europea L. 351 del 22 ottobre 2020.

Art. 2

1. Lo statuto del Consorzio di Tutela del Limone dell'Etna IGP, con sede legale in Acireale (CT), in Piazza Duomo, n. 1, c/o la Casa comunale di Acireale, è conforme alle prescrizioni dell'articolo 53 della legge 24 aprile 1998, n. 128 e ss.ii.mm. e dei decreti ministeriali 12 aprile 2000, n. 61413 e 61414 e ss.ii.mm.

2. Gli atti del Consorzio, dotati di rilevanza esterna, contengono gli estremi del presente decreto di

riconoscimento sia al fine di distinguerlo da altri enti, anche non consortili, aventi quale scopo sociale la tutela dei propri associati, sia per rendere evidente che lo stesso è l'unico soggetto incaricato dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste allo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 1 per la IGP "Limone dell'Etna".

Art. 3

1. Il Consorzio di Tutela del Limone dell'Etna IGP non può modificare il proprio statuto e gli eventuali regolamenti interni senza il preventivo assenso del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

Art. 4

1. I costi conseguenti alle attività per le quali è incaricato il Consorzio di cui all'articolo 1 del presente decreto sono ripartiti in conformità a quanto stabilito dal decreto ministeriale 12 settembre 2000 n. 410 di adozione del regolamento concernente la ripartizione dei costi derivanti dalle attività dei consorzi di tutela delle DOP e delle IGP incaricati dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

2. I soggetti immessi nel sistema di controllo della IGP "Limone dell'Etna" appartenenti alla categoria <produttori agricoli>, nella filiera <ortofrutticoli e cereali non trasformati> individuata all'art. 4, lett. b), del decreto 12 aprile 2000, n. 61413 e ss.ms.ii., sono tenuti a sostenere i costi di cui al comma precedente, anche in caso di mancata appartenenza al Consorzio di tutela.

Art. 5

1. L'incarico conferito con il presente decreto ha durata di tre anni a decorrere dal giorno successivo della data di pubblicazione dello stesso.

2. L'incarico di cui all'articolo 1 del presente decreto, che comporta l'obbligo delle prescrizioni previste nel presente decreto, può essere sospeso con provvedimento motivato e revocato nel caso di perdita dei requisiti previsti dalla normativa vigente e, in particolare, dall'articolo 53 della legge 24 aprile 1998, n. 128 e ss.ii.mm. e dai decreti ministeriali 12 aprile 2000, n. 61413 e 61414 e ss.ii.mm.

3. L'incarico di cui al citato articolo 1 del presente decreto è automaticamente revocato qualora la Commissione europea decida la cancellazione della protezione per la indicazione geografica protetta "Limone dell'Etna" ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 1, del Regolamento (CE) n. 1151/2012 del Consiglio del 21 novembre 2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli ed alimentari.

Il presente decreto è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

Il Dirigente

Roberta Cafiero

(Firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.)